



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO
IN SINERGIA CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR 2014 – 2020 – Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”

- *Scuola* IN -

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



f1215afd



Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2. Premessa	5
3. Obiettivi generali	6
4. Caratteristiche progettuali.....	9
5. Tipologie di strumenti.....	12
6. Monitoraggio	15
6.1 Cabina di Regia	16
6.2 Monitoraggio qualitativo	16
7. Gruppo di lavoro	16
8. Destinatari.....	18
9. Priorità orizzontali ed esclusioni.....	18
10. Soggetti proponenti.....	19
11. Partenariato	19
12. Delega.....	20
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari	20
13.1 Modalità di determinazione del contributo.....	20
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	24
15. Procedure e criteri di valutazione	26
16. Tempi ed esiti delle istruttorie	29
17. Comunicazioni.....	29
18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	29
19. Indicazione del foro competente.....	29
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	29
21. Tutela della privacy	29



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, così come modificato dal ex. Reg (UE) 1084/2017;
- il Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;



- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- la Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", art. 1, comma 821;
- la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- la Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";



- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1965 del 28 ottobre 2013 “Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV - Capitale Umano - Avviso pubblico "Impariamo a fare impresa - Direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola - ("Giotto a bottega da Cimabue - La trasmissione dei saperi" - Protocollo d'intesa Giovani Imprenditori - Confartigianato Veneto) - Anno 2013.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2895 del 28 dicembre 2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.”
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015, “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 649 dell'8 maggio 2017 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Impariamo a fare impresa – Business Plan Competition. Giotto a bottega da Cimabue – Linea 3 Scuole”. Approvazione dell' Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva.”.

2. Premessa

Con una società e un mercato sempre più interconnessi, con l'aumento e la condivisione di sempre maggiori informazioni, con una costante innovazione tecnologica nell'impresa e nella vita quotidiana di tutti i giorni, è necessario un apprendimento continuo di sempre nuove competenze e conoscenze per poter sfruttare al meglio le trasformazioni in atto. Innovare i metodi d'insegnamento e migliorare le capacità dei singoli di apprendimento risulta pertanto strategico per avere un capitale umano sempre più formato e capace di inserirsi proficuamente in un mondo del lavoro in continuo cambiamento.

Elaborare nuove metodologie e adottare innovativi strumenti d'insegnamento più in linea con i meccanismi d'ideazione, progettazione e realizzazione dei beni e servizi dell'impresa è fondamentale soprattutto nella scuola, in cui si forma il capitale umano di domani. Non si tratta esclusivamente di adoperare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, bensì di innovare i paradigmi d'insegnamento con cui la scuola trasferisce contenuti e competenze agli studenti. Per permettere ai giovani studenti di oggi di poter essere nella società e nell'impresa i professionisti di domani, bisogna dare loro sempre più strumenti per consolidare quelle capacità che saranno sempre più strategiche nel lavoro del futuro, quali l'autonomia, la trasversalità, il saper condividere e il saper ragionare per obiettivi.

Le trasformazioni dell'era contemporanea, infatti, rendono indispensabile anche per la scuola un aggiornamento continuo. Senza prescindere dai contenuti disciplinari, che restano sempre la base sulla quale coltivare la conoscenza, la scuola contemporanea è chiamata oggi giorno ad adattare i suoi metodi d'insegnamento alle modalità operative del fare impresa. Stimolare gli studenti verso una maggiore sensibilità all'imprenditorialità come *forma mentis* dell'operare, nonché far crescere in questi ultimi il senso di responsabilità, la capacità critica, la creatività, la capacità di collaborare e di confrontarsi, diventa pertanto un obiettivo imprescindibile per la scuola. Quest'ultima, infatti, è chiamata a riprogettare la didattica, per modernizzarla in linea con i nuovi bisogni di formazione dei suoi studenti, che, nel futuro, saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi.



Pertanto, per preparare efficacemente le giovani generazioni al lavoro di domani, le metodologie d'insegnamento tradizionali necessitano un'integrazione con le metodologie operative innovative utilizzate dalle aziende, che vedono differenti esperienze di applicazione a livello didattico anche nel mondo della scuola. Tali metodologie, infatti, sono in grado di offrire ai giovani nuovi approcci di apprendimento, in cui si passa dall'imparare un contenuto, all'imparare una serie di competenze associate al singolo contenuto, e dall'apprendere secondo un approccio analitico-deduttivo-verbale ad un apprendere secondo logiche analogiche-intuitivo-visuali. Contestualizzare le conoscenze mediante la loro messa in pratica, utilizzare le informazioni in maniera interdisciplinare, organizzare le informazioni e il lavoro da realizzare attraverso mappe mentali, analizzare i risultati raggiunti e pianificare il miglior modo per migliorarli, ecc., sono tutti meccanismi chiave che tali metodologie sono in grado di allenare. Attraverso il lavoro cooperativo e la collaborazione, tali metodologie possono stimolare gli studenti ad apprendere come gruppo, in cui ogni membro è responsabile del suo apprendimento e del contributo dato ai compagni, rafforzando così abilità sociali, il senso di responsabilità individuale, l'intraprendenza nella realizzazione dei compiti assegnati, ecc.

È importante pertanto che i giovani, partendo proprio dalla scuola, imparino a lavorare in squadra, come in una azienda, per realizzare progetti comuni senza personalismi o soggettivismi, acquisendo consapevolezza sulle proprie capacità e, allo stesso tempo, imparando a sfruttare con responsabilità le conoscenze e competenze altrui.

La Regione del Veneto, nell'ambito della programmazione 2014-2020, con il fine di migliorare l'aderenza dei percorsi formativi alle esigenze del mercato del lavoro, si è posta l'obiettivo di innovare il livello qualitativo delle metodologie formative adottate dalle scuole, stimolando la sperimentazione di meccanismi di apprendimento innovativi, volti all'anticipazione delle competenze richieste dal mercato, anche tramite l'adeguamento dei curricula e lo sviluppo di programmi formativi basati sul lavoro e sul dialogo tra scuola e impresa.

La presente iniziativa si inserisce nel suddetto percorso e rappresenta un ulteriore investimento nel miglioramento della capacità della scuola di innovarsi. L'obiettivo dell'iniziativa è di stimolare la sperimentazione di metodologie d'insegnamento in grado di rendere lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere. Si vuole finanziare pertanto la sperimentazione di approcci didattici nuovi, meno concentrati sulla programmazione dei contenuti e sulla valutazione delle performance individuali dello studente, e più focalizzati invece su una didattica "per competenze", che sia incentrata sul raggiungimento di un risultato di squadra, attraverso un approccio collaborativo, il ragionamento per obiettivi e l'apprendimento dall'errore.

3. Obiettivi generali

Con la presente iniziativa la Regione del Veneto intende finanziare progetti in grado di **sperimentare metodologie d'insegnamento innovative** negli **Istituti Superiori Secondari di 2° grado** e nelle **Suole della Formazione Professionale** del Veneto.

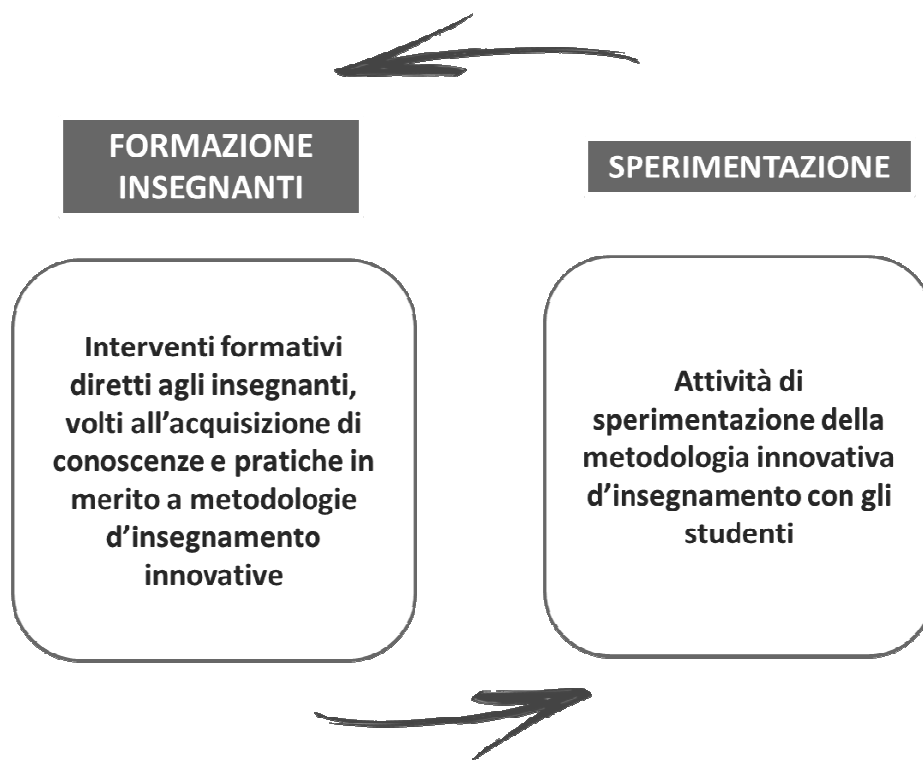
Lo scopo dell'iniziativa è di migliorare la capacità della scuola di offrire ai propri studenti percorsi didattici in grado di trasferire non solo contenuti ma anche competenze utili per sfruttare al meglio le trasformazioni culturali, tecnologiche e del mercato del lavoro dell'era contemporanea, così da favorirne l'occupabilità futura.

La presente iniziativa, ponendosi come un innovativo strumento di potenziamento delle competenze delle giovani generazioni, intende pertanto perseguire le seguenti finalità:

- migliorare i sistemi di formazione e istruzione e la loro aderenza con le competenze richieste dal mercato del lavoro;
- sviluppare nei giovani le competenze trasversali e un modo di pensare innovativo e creativo;
- fornire ai giovani strumenti di lavoro e di apprendimento fortemente in linea con le esigenze delle imprese del futuro.

Le proposte progettuali dovranno articolare i loro interventi secondo due direttrici:





Ogni proposta progettuale dovrà porsi l'obiettivo, quindi, di innovare le metodologie didattiche degli insegnanti e migliorare la capacità di apprendimento degli studenti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere realizzate attività formative su metodologie quali lo *scrum*, il *design thinking*, l'apprendimento collaborativo, ecc.

Gli interventi progettuali dovranno stimolare gli insegnanti a ripensare il proprio ruolo all'interno della classe e gli studenti a sviluppare un nuovo approccio all'apprendimento, al fine di potenziare in questi ultimi le seguenti competenze chiave per il futuro:

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare (fare, stare "assieme") e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire e interpretare informazioni;
- Ecc.;

Le metodologie d'insegnamento oggetto delle proposte progettuali dovranno favorire un approccio didattico in cui il ruolo dell'insegnante non sia limitato al trasferimento di contenuti e alla valutazione dei medesimi, ma sia un ruolo di vero e proprio allenatore, che guida i suoi studenti, come se fossero una squadra, verso il raggiungimento autonomo e partecipato di traguardi di apprendimento cognitivi e formativo-educativi, fissando gli obiettivi da raggiungere e incoraggiando ad un miglioramento complessivo sempre continuo.



Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014 - 2020 in cui l'iniziativa si inserisce:

Asse	III – Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico	10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.
Priorità di investimento	10.iv. Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico POR	11 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultato atteso Accordo di Partenariato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultati attesi	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro.
Azione POR	<ul style="list-style-type: none"> • interventi volti a qualificare e aggiornare le prestazioni e il livello di professionalità del personale insegnante e di supporto alle attività di apprendimento; • interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, ecc.; • azioni laboratoriali e simulazioni di impresa finalizzate a diffondere la cultura di impresa e a migliorare le capabilities per l'accesso al lavoro; • azioni di orientamento, di continuità, di integrazione e di sostegno alle scelte e agli sbocchi occupazionali collegate ai diversi percorsi formativi anche valorizzando talenti, apprendimenti e competenze acquisite in contesti diversi da quello scolastico (non formali e informali).
Indicatori di risultato	<p>CR03 – Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.</p> <p>CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento.</p> <p>CR06 – Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.</p> <p>CR07 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.</p>
Indicatori di realizzazione	<p>CO05 – i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi.</p> <p>CO06 – le persone di età inferiore a 25 anni</p>



	CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO12 – i partecipanti a nuclei familiari senza lavoro CO13 – i partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico CO14 – i partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico. CO15 – i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom.) CO19 – le persone provenienti da zone rurali PO01 – Destinatari Durata in ore (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell’Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6
--	---

4. Caratteristiche progettuali

I progetti dovranno coinvolgere gli insegnanti e gli studenti degli **Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado** e delle **Suole della Formazione Professionale** del Veneto.

Ogni Istituto/scuola dovrà aderire sia con un gruppo di insegnanti che con un gruppo di studenti.

Dovranno partecipare alle attività progettuali **almeno tre squadre** di studenti. Questi ultimi dovranno essere selezionati dall’istituzione scolastica stessa, sulla base della propensione all’innovazione e dell’approccio propositivo all’apprendimento dimostrato durante gli studi. Ogni squadra dovrà essere composta da un **minimo di 5 studenti** e un **massimo di 10 studenti**¹.

Ciascun progetto dovrà coinvolgere inoltre un numero congruo d’insegnanti che parteciperanno alla formazione sulla metodologia proposta e alla relativa sperimentazione con gli studenti. Per ogni squadra ci dovranno essere **almeno due insegnanti referenti** con ruoli e responsabilità diverse. Nell’ambito del gruppo di lavoro, a seguito della formazione specifica sulla metodologia, gli insegnanti referenti di ciascuna squadra assumeranno il ruolo di **Allenatore (coach)**.

Le attività di sperimentazione della metodologia con gli studenti potranno essere svolte **durante l’ordinario orario scolastico oppure al di fuori di quest’ultimo**. Qualora le attività di sperimentazione della metodologia con gli studenti siano realizzate al di fuori dell’ordinario orario scolastico, potranno essere riconosciuti dei costi per gli insegnanti referenti che parteciperanno all’iniziativa, come meglio specificato nel paragrafo “Modalità di determinazione del contributo”.

La partecipazione degli insegnanti referenti alla formazione e alla relativa sperimentazione con gli studenti della metodologia proposta dal progetto, potrà rientrare nelle attività di aggiornamento, così come previsto dal Piano di formazione della scuola integrato al POF.

Ogni proposta progettuale dovrà sperimentare la metodologia d’insegnamento proposta affrontando **una delle tematiche** considerate prioritarie a livello UE² tra quelle di seguito elencate:

Tematiche	
<ul style="list-style-type: none"> Economia circolare Mobilità urbana 	<ul style="list-style-type: none"> Qualità dell’area Cambiamento climatico

¹ Per una maggiore efficacia della sperimentazione della metodologia innovativa d’insegnamento proposta, si consiglia di comporre squadre miste (sia con uomini che donne), con studenti aventi competenze complementari.

² Urban Agenda for the EU – “Pact of Amsterdam” – disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/policy/themes/urban-development/agenda/pact-of-amsterdam.pdf



<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione dei migranti e rifugiati • Transizione energetica • Lavoro e competenze nell'economia locale • Povertà urbana 	<ul style="list-style-type: none"> • Transizione digitale • <i>Housing</i> • Sviluppo sostenibile • Innovazione della pubblica amministrazione
---	--

Gli obiettivi di apprendimento collegati alla singola tematica dovranno essere individuati dagli insegnanti referenti.

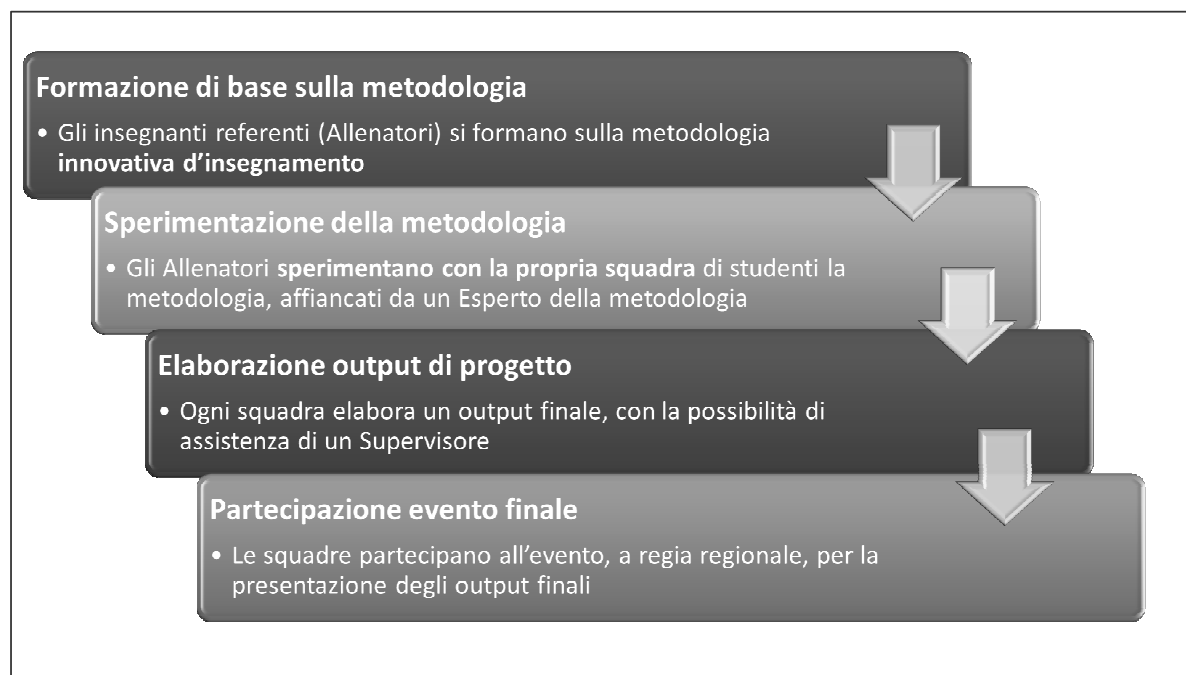
Al fine di stimolare un apprendimento che favorisca la creatività, l'innovazione e lo sviluppo di un pensiero critico, ogni proposta progettuale potrà prevedere anche specifici interventi formativi, rivolti sia agli studenti che agli insegnanti, dedicati all'acquisizione delle tecniche per organizzare i concetti/le informazioni trattate secondo **mappe mentali** o mediate **altri strumenti/tecniche** utili a favorire un apprendimento significativo.

Inoltre, per rafforzare negli studenti le competenze comunicative ed incrementare negli insegnanti le conoscenze sulle tecniche e le metodologie di esposizione emozionale di idee, tutte le proposte progettuali dovranno prevedere specifici interventi formativi dedicati all'utilizzo dello **storytelling**.

Ogni squadra, al termine delle attività di sperimentazione della metodologia d'insegnamento, avrà il compito di produrre un **output finale** quale prodotto di elaborazione della tematica affrontata, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'output finale dovrà illustrare in maniera emozionale come la tematica è stata affrontata dalla squadra, sia dal punto di vista metodologico che dal punto di vista degli aspetti analizzati.

Tutti i progetti dovranno prevedere la partecipazione delle squadre coinvolte nelle attività progettuali ad un **evento conclusivo, che sarà organizzato sotto la regia regionale**. Nell'ambito di tale evento, ogni squadra avrà il compito di illustrare il proprio prodotto finale anche competendo l'una contro l'altra.

Si riportano di seguito le differenti fasi che ogni progetto dovrà prevedere.



- **Formazione di base sulla metodologia innovativa d'insegnamento**

Ogni progetto dovrà prevedere un'attività di formazione diretta agli insegnanti referenti delle istituzioni scolastiche coinvolte nell'iniziativa riguardante la metodologia innovativa d'insegnamento proposta. Si precisa che, gli insegnanti referenti, a seguito della suddetta formazione, nell'ambito del gruppo di lavoro assumeranno il ruolo di **Allenatori (coach)**.

Tale attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli insegnanti referenti tutte le conoscenze, teoriche e pratiche, indispensabili alla realizzazione delle proprie lezioni attraverso la suddetta metodologia innovativa. Gli interventi formativi, quindi, oltre a fornire contenuti nozionistici sul metodo, dovranno coinvolgere gli insegnanti attivamente nella messa in pratica dei processi metodologici, al fine di stimolare una riflessione su come applicare questi ultimi alla didattica e agli obiettivi di apprendimento collegati alla tematica scelta dal progetto.

Inoltre, potranno essere previste attività formative sulle tecniche dello *storytelling*, utili per guidare gli studenti nell'elaborazione creativa dell'output finale di progetto da illustrare durante l'evento finale, e le tecniche per la rappresentazione dei concetti mediante mappe mentali o altri strumenti/tecniche di apprendimento intuitivo-visuale, utili per un apprendimento rapido ed efficace dei concetti affrontati nell'ambito della tematica scelta dal progetto.

Gli interventi formativi potranno essere rivolti a gruppi di insegnanti referenti anche provenienti da istituzioni scolastiche diverse.

- **Sperimentazione della metodologia**

Ogni progetto dovrà prevedere una sperimentazione con gli studenti, suddivisi in squadre, della metodologia innovativa d'insegnamento proposta. Durante tale sperimentazione gli insegnanti referenti (Allenatori) avranno ruoli e responsabilità diverse: uno sarà responsabile dei contenuti associati alla tematica prescelta dal progetto e l'altro potrà avere un ruolo di responsabile dell'implementazione della metodologia. La compresenza degli insegnanti referenti durante le attività di sperimentazione non è obbligatoria, ma può essere valutata alla luce dei diversi ruoli rivestiti.

Se funzionale alla corretta implementazione della metodologia, potrà essere prevista anche un'**attività preliminare di preparazione** alla sperimentazione, che potrà coinvolgere solo gli studenti oppure studenti ed insegnanti in gruppi misti.

Al fine di implementare correttamente la metodologia proposta, ogni progetto dovrà prevedere specifiche attività di affiancamento alla sperimentazione, che dovranno essere svolte da un consulente con consolidata esperienza nella metodologia proposta. Tale consulente, nell'ambito del gruppo di lavoro, assumerà il ruolo di **Esperto della metodologia (mentor)**.

Le attività di affiancamento alla sperimentazione con gli studenti hanno la finalità di fornire agli insegnanti referenti (Allenatori) qualsiasi tipo di approfondimento o aiuto in merito all'applicazione della metodologia, di supportarli nella definizione degli obiettivi di apprendimento collegati alla tematica prescelta, di guidarli nell'individuazione dei parametri di valutazione e nella verifica degli apprendimenti, di aiutare gli insegnanti e gli stessi studenti nella correzione di eventuali errori metodologici, stimolando la riflessione sui risultati raggiunti, ecc.

Nell'ambito di tale fase, inoltre, ogni progetto dovrà prevedere anche specifiche attività formative rivolte agli studenti dedicate all'apprendimento delle tecniche per l'elaborazione di **mappe mentali o di altri strumenti/tecniche** utili a favorire un apprendimento significativo, che potranno aiutare gli studenti ad apprendere efficacemente e intuitivamente i concetti collegati alla tematica prescelta dal progetto.

- **Elaborazione output di progetto**

Ogni squadra, al termine delle attività di sperimentazione, avrà il compito di produrre un **output finale** quale prodotto di elaborazione della tematica affrontata, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'output



finale dovrà illustrare in maniera emozionale come la tematica è stata affrontata dalla squadra, sia dal punto di vista metodologico che dal punto di vista degli aspetti analizzati.

A tal fine, ogni proposta progettuale, dovrà prevedere specifiche attività formative dedicate alle tecniche dello *storytelling* finalizzate allo sviluppo negli studenti di competenze comunicative e di elaborazione creativa di idee.

Con il fine di facilitare ciascuna squadra nella realizzazione di tale output, ogni proposta progettuale potrà, inoltre, prevedere nel gruppo di lavoro la figura di un **Supervisore**, che avrà la funzione di assistere la squadra nella realizzazione dell'output.

- **Partecipazione all'evento finale**

Ogni progetto dovrà assicurare la partecipazione di tutte le squadre coinvolte nelle attività di sperimentazione della metodologia ad un evento finale che sarà **organizzato sotto la regia regionale**.

L'evento fungerà da momento di restituzione degli output progettuali prodotti da ciascuna squadra in merito alle singole tematiche prescelte, anche sviluppando momenti di competizione/gara tra le singole squadre.

L'evento, inoltre, sarà l'occasione per stimolare il confronto e la riflessione sull'efficacia delle metodologie d'insegnamento sperimentate e sui risultati ottenuti.

Nell'ambito del gruppo di lavoro, per facilitare le singole squadre nelle attività di presentazione dei propri prodotti, sarà possibile prevedere la figura di un unico **Supervisore** che avrà il compito di affiancare le squadre durante la restituzione.

5. Tipologie di strumenti

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali potranno essere utilizzati vari strumenti, che vengono descritti nei paragrafi che seguono e che si sintetizzano nella figura successiva.



Formazione di base sulla metodologia innovativa d'insegnamento	Sperimentazione della metodologia	Elaborazione output di progetto
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione INDOOR • Formazione OUTDOOR <ul style="list-style-type: none"> • <i>Learning week</i> • <i>Laboratorio esperienziale</i> • Seminario/workshop 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio propedeutico alla sperimentazione • Mappe mentali <ul style="list-style-type: none"> • <i>Formazione indoor</i> • <i>Workshop</i> • Laboratorio creativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Project work • Storytelling <ul style="list-style-type: none"> • <i>Formazione indoor</i> • <i>Teatro d'idee</i>
❖ Durata max 40 ore	➤ <i>durata max 80 ore</i> ➤ <i>affiancamento Esperto metodologia (mentor) max 50% ore di laboratorio</i>	➤ <i>durata minima di 16 ore</i>

Partecipazione evento finale

- **Organizzato sotto la regia regionale, l'evento fungerà da momento di competizione e restituzione degli output progettuali prodotti da ciascuna squadra, nonché da occasione di confronto e riflessione sull'efficacia delle metodologie d'insegnamento sperimentate, contribuendo ad amplificare gli esiti dei progetti realizzati**

Affiancamento del Supervisore per un max di **8 ore**

• Formazione indoor

Le attività formative indoor hanno lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze utili alla corretta implementazione della metodologia d'insegnamento innovativa proposta. Gli interventi dovranno garantire la presenza di formatori esperti sulla metodologia, con il fine di fornire ai destinatari gli elementi essenziali, sia di natura nozionistica sia di processo, per un corretto utilizzo di quest'ultima a fini didattici.

Inoltre, la formazione indoor potrà essere utilizzata per trasferire conoscenze e competenze sullo *storytelling* e sull'utilizzo di mappe mentali e di altri strumenti/tecniche utili a favorire un apprendimento significativo, nel quale il focus sia posto sull'allievo, sulle sue conoscenze pregresse e sulla sua motivazione ad apprendere.

Per lo svolgimento delle attività formative indoor potrà essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti previsti e gli stili di apprendimento riscontrabili nei destinatari, scelte tra quelle che vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo:

- formazione in presenza;
- formazione intervento;
- role play;
- case history;
- testimonianze;
- utilizzo di filmati;
- problem based learning (PBL);
- FAD

L'adozione di metodologie FAD è ammissibile nel limite del 40% del monte ore totale degli interventi formativi previsti.



- **Formazione outdoor**

Le attività formative outdoor hanno lo scopo di favorire un apprendimento esperienziale della metodologia d'insegnamento innovativa proposta. Esse hanno l'obiettivo di far mettere in pratica ai destinatari i processi di apprendimento che caratterizzano la metodologia per una loro più diretta comprensione ai fini dell'implementazione durante la didattica. Gli interventi dovranno garantire la presenza di formatori esperti sulla metodologia proposta.

Possono essere realizzati i seguenti interventi:

- **Learning week**

Attività residenziale che consente di far ritrovare i destinatari in contesti particolari che favoriscono la messa in pratica della metodologia d'insegnamento innovativa proposta, la riflessione e lo scambio sulle modalità di realizzazione, sulle competenze che possono essere sviluppate, sugli output che si possono realizzare, ecc., il tutto mediante un confronto formale e informale da svolgere in gruppo.

La durata di una *learning week* è di minimo **16 ore** e **massimo 40 ore** e dovrà prevedere una fase di preparazione, una fase di attività formativa vera e propria e una fase di feedback finale.

Le attività formative in *learning week* possono essere articolate in maniera differenziata in base al numero di ore dell'intervento. È possibile prevedere un percorso consecutivo in più giornate oppure non consecutivo, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana.

- **Laboratorio esperienziale**

Le attività di laboratorio esperienziale si configurano come attività formative di gruppo volte alla simulazione dei processi che caratterizzano la metodologia d'insegnamento innovativa proposta per una loro maggiore comprensione ai fini della sperimentazione didattica. Tale attività potrà essere svolta per un **massimo di 40**.

- **Seminari/ workshop**

Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento delle conoscenze e competenze associate alla metodologia d'insegnamento innovativa proposta, mediante l'intervento di uno o più relatori esperti.

Il workshop è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.

In ogni progetto è possibile la realizzazione di uno o più seminari/workshop della durata di **4 o 8 ore** ciascuno come meglio precisato nel paragrafo "modalità di determinazione del contributo".

Nella realizzazione di seminari/workshop deve essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto delle innovazioni tecnologiche. A titolo esemplificativo potranno essere utilizzate metodologie quali il *world café*, *open space technology*, *barcamp*, ecc.

- **Laboratorio propedeutico alla sperimentazione**

Si tratta di un'attività che prevede incontri di gruppo preliminari e funzionali utili a preparare la sperimentazione della metodologia d'insegnamento innovativa con gli studenti. In base alle caratteristiche della metodologia proposta, il laboratorio propedeutico potrà coinvolgere solo gli studenti (anche solo una parte di essi) oppure studenti ed insegnanti in gruppi misti.



Tale attività potrà avere una durata **massima di 24 ore**.

- **Laboratorio creativo**

Il laboratorio creativo è un'attività esperienziale di gruppo dedicata alla **sperimentazione della metodologia innovativa d'insegnamento con gli studenti**.

Nell'ambito delle attività di laboratorio creativo ogni singola squadra dovrà analizzare la tematica oggetto del progetto attraverso l'implementazione della metodologia didattica innovativa. Il laboratorio creativo dovrà avere una **durata massima di 80 ore a squadra**.

L'attività prevede l'affiancamento agli insegnanti referenti (Allenatori) dell'Esperto della metodologia, incaricato di coadiuvare questi ultimi nella corretta implementazione della metodologia oggetto della proposta progettuale.

Le attività di affiancamento alla sperimentazione nell'ambito del laboratorio creativo hanno l'obiettivo di seguire il processo d'insegnamento degli Allenatori e di apprendimento degli studenti. Le attività di affiancamento sono dedicate quindi alla corretta implementazione della metodologia, alla pianificazione dei singoli step/processi che la caratterizzano, all'individuazione delle soluzioni in merito ad eventuali difficoltà sorte in fase d'implementazione, alla sintesi dei risultati raggiunti, ecc.

Le attività di affiancamento potranno avere una durata **massima pari al 50% delle ore di sperimentazione** programmate.

- **Teatro di idee**

Il teatro di idee si configura come uno strumento formativo di gruppo dedicato allo sviluppo di competenze comunicative e di elaborazione creativa di idee degli studenti, con particolare attenzione alle tecniche collegate allo *storytelling*. Tenuto conto della particolarità dei destinatari, si sottolinea la necessità di utilizzare metodologie innovative di gestione del gruppo che possano favorire un approccio di apprendimento collaborativo.

Tale attività potrà avere una durata **massima di 40 ore**.

- **Project work**

Attività volta alla realizzazione di un prodotto concreto e valutabile che si configurerà come output progettuale da presentare durante l'evento finale dell'iniziativa. Tale attività potrà prevedere la consulenza di un Supervisore incaricato di assistere gli studenti e gli insegnanti referenti (Allenatori) nell'ideazione del prodotto e nella sua concreta realizzazione.

Tale attività può avere una durata **minima di 4 ore e massima 16 ore per squadra**.

6. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei progetti, eventi di diffusione e confronto durante i quali i soggetti proponenti devono garantire il proprio contributo partecipando attivamente agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo previste.

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, della complessità degli interventi che si prevede di realizzare e della necessità di monitorare in modo costante le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, il monitoraggio si svilupperà in diversi momenti di seguito descritti.



6.1 Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che opererà con i seguenti obiettivi:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi e per diffondere le buone pratiche realizzate;
- monitorare le iniziative realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

La Cabina di Regia, presieduta dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, coadiuvato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, sarà composta dal coordinatore/direttore di ciascun progetto e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale. La Cabina di Regia si riunirà con cadenza stabilita dall'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di varie Direzioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali.

6.2 Monitoraggio qualitativo

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sui progetti:

1. *Monitoraggio iniziale:* potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo progetto. In alternativa agli incontri effettuati per singolo progetto, potrà essere richiesta la partecipazione di partner di progetto e destinatari a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.
2. *Monitoraggio finale:* al termine delle attività progettuali sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale volto a valutare gli esiti dei progetti realizzati e i risultati raggiunti. Le modalità di realizzazione di tale incontro saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. In quest'occasione potranno essere raccolte anche eventuali proposte per successive attività da programmare. Per realizzare un monitoraggio qualitativo dei percorsi realizzati, potrà essere somministrato ai destinatari che hanno partecipato ai progetti un questionario di auto-valutazione dell'esperienza vissuta per rilevarne il grado di soddisfazione. In alternativa, potrà essere proposto ai diversi destinatari di partecipare a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altri eventi. Gli studenti e gli insegnanti potranno raccontare e condividere la loro esperienza, così da renderla attrattiva favorendo un processo di condivisione e trasferimento di buone pratiche.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre **un report intermedio e un report finale** per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di destinatari raggiunti, sia di attività erogate ai diversi target coinvolti. I report realizzati dovranno comprendere anche i dati numerici, che dovranno essere presentati in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico, affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

7. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (**massimo due a soggetto**) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse attività da realizzare nel progetto.



In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro progettazione degli stessi, nonché di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione, relazionando sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni nella gestione di analoghe attività** e l'eventuale sostituzione della stessa in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima. Il vincolo dell'esperienza almeno quinquennale decade se il ruolo di direttore/coordinatore è ricoperto dal Dirigente dell'istituzione scolastica accreditata quale soggetto proponente.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nelle attività di **formazione**, queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alla materia d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale sono richieste ai **consulenti** coinvolti nelle attività di assistenza/consulenza (es. laboratorio propedeutico alla sperimentazione, laboratorio creativo, *project work*, ecc.)

A livello progettuale³ deve essere garantito che, **almeno il 40%** del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di **docenti/consulenti di fascia senior** (almeno 5 anni di esperienza) e **non più del 20% di fascia junior**.

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Possono essere inserite figure di **co-docenza** qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Potranno essere coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali.

Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

Come esplicitato nel paragrafo "caratteristiche progettuali" ciascun progetto dovrà individuare nell'ambito del gruppo di lavoro le figure dell'**Allenatore** e dell'**Esperto della metodologia** e potrà prevedere anche la figura del **Supervisore**. Tali figure dovranno supportare gli studenti nella realizzazione delle diverse attività progettuali. Si precisa di seguito il ruolo che le suddette figure svolgono nel gruppo di lavoro:

Allenatore (<i>coach</i>)	È l' insegnante individuato come referente per ogni squadra di studenti coinvolta nel progetto. A seguito della formazione sulla metodologia d'insegnamento innovativa, ha la responsabilità di guidare gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi progettuali nell'ambito della sperimentazione. Si ricorda che dovranno essere individuati almeno due allenatori per squadra , uno con funzione di referente sui contenuti, l'altro come referente della metodologia da implementare.
Esperto della metodologia (<i>mentor</i>)	È il soggetto esperto della metodologia oggetto della proposta progettuale che ha la responsabilità di affiancare gli insegnanti referenti (allenatori) nella fase di sperimentazione della stessa con gli studenti, offrendo approfondimenti in merito all'applicazione della metodologia, supporto nella definizione degli obiettivi di apprendimento collegati alla tematica prescelta, aiuto nell'individuazione dei parametri di valutazione e di verifica degli apprendimenti, ecc.
Supervisore	È il soggetto responsabile di accompagnare la squadra nell'ideazione e nella realizzazione dell'output finale. La figura del supervisore potrà avere anche il compito di accompagnare, nel corso dell'evento finale, le varie squadre di un medesimo progetto durante la presentazione degli output progettuali. In questo caso, però ogni progetto dovrà individuare un solo supervisore deputato ad accompagnare le squadre nel corso dell'evento finale.

³ Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.



Si precisa che sarà compito dell'istituzione scolastica provvedere all'individuazione dei diversi studenti da coinvolgere nelle attività progettuali, adottando procedure di selezione ad evidenza pubblica. A tal fine in ogni progetto potrà essere prevista la figura di **1 addetto alla selezione**.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo⁴ dell'applicativo di acquisizione dei progetti sin dalla fase di presentazione degli stessi. Tali figure potranno coincidere con il coordinatore/direttore di progetto. Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate⁵ in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello riconosciuto *Europass* o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di assistenza/consulenza, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

8. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte agli insegnanti e agli studenti frequentanti:

- **Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado (Licei, Istituti tecnici, Istituti Professionali);**
- **Scuole della Formazione Professionale.**

9. Priorità orizzontali ed esclusioni

I progetti dovranno prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Al fine di favorire lo scambio ed il confronto tra diverse realtà scolastiche, nonché di finanziare progetti che, in un'ottica di economicità della spesa, raggiungano il maggior numero di destinatari, saranno privilegiati i progetti che coinvolgono più di una istituzione scolastica.

Inoltre, verranno privilegiati i progetti che prevedono il coinvolgimento di istituzioni scolastiche che insistono in specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane).

Non saranno ammissibili i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettano i **massimali** e le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo "Soggetti proponenti";

⁴ Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.

⁵ Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.



- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo “Procedure e criteri di valutazione”;
- che prevedono tematiche relative alla **sicurezza**, alla **sanità** e **servizi socio-assistenziali**, alla **pesca**.

10. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Superiore**, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa che gli Istituti Secondari di 2° grado e le Scuole della Formazione Professionale possono presentare proposte progettuali in qualità di soggetti proponenti esclusivamente se accreditati come sopra.

Si rende noto, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ogni Scuola, sia essa soggetto proponente o partner, potrà aderire ad un solo progetto per ciascuna area tematica. L'adesione a più progetti (sia come proponente che come partner) può, quindi, avvenire solo nel caso di progetti afferenti a tematiche diverse.

11. Partenariato

L'iniziativa persegue la finalità di migliorare la capacità della scuola di offrire ai propri studenti percorsi didattici in grado di trasferire non solo contenuti ma anche le competenze utili per sfruttare al meglio le trasformazioni culturali, tecnologiche e del mercato del lavoro dell'era contemporanea.

A tal fine ogni proposta progettuale deve prevedere, sin dalla fase di presentazione, il partenariato⁶ con gli **Istituti Superiori Secondari di 2° grado** e le **Scuole della Formazione Professionale**, cui saranno rivolte le attività progettuali per la sperimentazione di metodologie d'insegnamento innovative.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Istituto Superiore di 2° grado o una Scuola della Formazione Professionale tale requisito di partenariato obbligatorio si ritiene soddisfatto.

Inoltre, potranno essere attivati **partenariati operativi o di rete** con gli Organismi di seguito elencati: università, centri di ricerca, organizzazioni private con comprovate esperienze e competenze sulla formazione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, ecc.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda 3 del formulario on-line, deve essere formalizzato anche nello specifico “*modulo di adesione in partnership*” (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica) che deve essere trasmesso agli uffici regionali in formato telematico, unitamente alla domanda di ammissione, quale parte integrante e sostanziale della stessa. Il documento originale va conservato presso la sede del beneficiario per eventuali controlli.

In fase di attuazione la sostituzione o l'integrazione dei Partner deve avvenire inserendo i relativi dati sul gestionale on-line, prima che inizi la specifica attività che coinvolge il partner stesso.

L'eventuale sostituzione di uno o più partner deve avvenire nel rispetto dei requisiti di finanziabilità, pertanto il/i nuovo/i partner devono possedere i medesimi requisiti dei partner oggetto di sostituzione.

Potrà essere valutato l'inserimento successivo e/o la sostituzione di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni

⁶ Si precisa che nel sistema di acquisizione delle proposte progettuali tale partenariato andrà indicato come partenariato aziendale.



individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

L'attività oggetto del presente avviso pubblico sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione superiore.

12. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

Fonte di finanziamento	Risorse FSE	Risorse FdR	Risorse regionali
Asse			
III – Istruzione e formazione	€ 750.000,00	€ 525.000,00	€ 225.000,00
TOTALE GENERALE	€ 1.500.000,00		

I progetti devono avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 50.000,00** e non superiore ad **Euro 100.000,00**.

13.1 Modalità di determinazione del contributo

Per quanto attiene al riconoscimento dei costi relativi alle attività formative (ivi comprese quelle svolte in modalità outdoor) si farà riferimento ai costi approvati con DGR n. 671/2015, così come di seguito meglio precisato.

- **Unità di Costo Standard per le attività formative**

Gli interventi formativi devono essere rivolti ad **almeno 3 utenti per singola edizione/intervento**.

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione dei **progetti rivolti a utenza occupata** (insegnanti) si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard per la formazione continua = € 110,00 ora + € 9,00 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

In presenza di gruppi **pari o superiori alle 6 unità**, viene riconosciuto un massimo di **€ 164,00 per ora di attività**, così come previsto dalla suddetta DGR n. 671/2015.

Per l'attività di formazione **rivolta a utenza disoccupata** (studenti), si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard per la formazione superiore = € 93,30 ora + € 4,10 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.



Rendicontabilità dei destinatari

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue:

N° utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento = N° utenti rendicontabili per edizione $\leq N^{\circ}$ utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.

E' richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. **Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non saranno riconosciuti quali rendicontabili.**

Qualora siano stati previsti corsi con un numero di destinatari uguale o superiore a sei e, all'esito dell'intervento, risultino formati da un minimo di tre ad un massimo di cinque destinatari in luogo del numero inizialmente previsto, sarà riconosciuta l'UCS corrispondente (es. € 110,00 ora + € 9,00 allievo al posto di € 164,00 per ora di attività).

Attività formativa in outdoor

Si precisa che per le attività formative poste in essere con modalità outdoor (solo per insegnanti), in aggiunta all'UCS formativa possono essere riconosciuti i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza, noleggio di attrezzature, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

Tali costi possono essere riconosciuti fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento fermo restando che dovranno essere imputati nel piano finanziario del progetto e saranno oggetto di verifica a costi reali.

Si precisa, inoltre, che tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo del progetto e € 100,00 per partecipante all'intervento stesso.

- ***Costi per la mobilità in territorio regionale (learning week)***

Per le attività di *learning week* è previsto l'utilizzo **delle unità di costo standard per il vitto** in caso di **semi-residenzialità** per un importo pari a € 7,00 per pasto a persona ed è riconoscibile un secondo pasto, sempre per un importo di € 7,00 a persona.

La **residenzialità** (omnicomprensiva di vitto e alloggio) è riconoscibile solo per le su citate attività che si svolgono in più giornate consecutive: in tal caso, l'**unità di costo standard riconosciuta** è pari a € 50,00 giornalieri a persona (importo già comprensivo dei due pasti giornalieri).

Le **spese di viaggio** possono essere riconosciute esclusivamente a **costi reali**.

- ***Unità di costo standard per le attività svolte nell'ambito del laboratorio propedeutico alla sperimentazione***

Per tali attività si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard ora/destinatario** (prevista dalla DGR n. 671/2015):



- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 3 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € 15,00
- costo standard ora/destinatario per i servizi qualificati erogati a gruppi da 3 a 15 destinatari (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = € 25,00.

• **Riconoscimento per la figura dell'Allenatore nei laboratori creativi**

Qualora il progetto preveda che la sperimentazione della metodologia con gli studenti, realizzata nell'ambito del laboratorio creativo, avvenga **al di fuori dell'ordinario orario scolastico**, per tale attività, per ciascun insegnante referente (Allenatore), si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **pari a € 38,00**. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

Tale attività, tuttavia, potrà essere riconosciuta per **un massimo del 50% delle ore di sperimentazione**.

• **Riconoscimento per l'Esperto della metodologia nei laboratori creativi**

Per le attività di affiancamento alla sperimentazione svolte dalla figura dell'Esperto della metodologia si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA ALTA con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da più di 5 anni) **pari a € 62,50**. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

Nell'ambito dei laboratori creativi, all'Esperto della metodologia potrà essere riconosciuta l'attività di affiancamento per un **massimo del 50% delle ore di sperimentazione**.

• **Costi per seminari – workshop**

Per il riconoscimento delle attività di seminari e workshop si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015):

Parametro orario in relazione al numero dei docenti	Workshop	Seminario	Seminario	Workshop	Seminario	Seminario
Numero di ore	8	8	8	4	4	4
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80
1 docenti	424,00	500,00	620,00	575,50	655,50	725,50
2 docenti	502,00	578,00	698,00	653,50	733,50	803,50
3 docenti e più	580,00	656,00	776,00	731,50	811,50	881,50

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

– **Seminari:**

- durata di 4 ore o di 8 ore massime;
- il numero minimo di partecipanti come da tabella sopra riportata;
- nel caso in cui il numero di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo a rendiconto verrà riconosciuto il parametro massimo della tipologia inferiore (ad esempio: seminario previsto per 80 persone che si conclude con 70 persone, sarà riconosciuto il parametro massimo per il seminario da 40 destinatari);



- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
 - dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.
- Workshop:
- durata di 4 ore o di 8 ore massime;
 - il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è fissato in 20;
 - nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
 - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
 - dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

• **Unità di costo standard per le attività formative nell'ambito del teatro di idee**

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione, si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard pari a € 93,30 ora/attività + € 4,10 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

• **Riconoscimento per il Supervisore nelle attività di project work**

Per le attività svolte dal Supervisore nell'ambito del *project work* si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **pari a € 38,00**. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

• **Riconoscimento per il Supervisore nelle attività svolte nell'ambito dell'evento finale**

Per le attività svolte dal Supervisore nell'ambito dell'evento finale si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **pari a € 38,00**. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti (si ricorda che potranno essere riconosciute un **massimo di 8 ore** di attività).

Tabella riassuntiva dei costi

Tipologia	Valore		Condizioni per il riconoscimento
	Unità di costo standard (UCS) / Costi reali		
Attività formative	Utenza occupata (insegnanti)	€ 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo	Per piccoli gruppi (da 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista
		€ 164,00	Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
	Utenza disoccupata (studenti)	€ 93,30 ora/attività + € 4,10 ore/allievo	Rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
Attività formative in modalità outdoor (insegnanti)	Costo attività formative come sopra		Come sopra
	costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono		Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di



Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS) / Costi reali	Condizioni per il riconoscimento
	superare il 10% del costo complessivo del progetto e il massimale di € 100,00 per partecipante all'intervento	definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento
Spese per la mobilità in territorio regionale (<i>learning week</i>)	Vitto € 7,00 per primo pasto a persona Secondo pasto € 7,00 Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio € 50,00. Spese di viaggio a costi reali	Effettiva fruizione del servizio
Assistenza/consulenza nell'ambito del laboratorio propedeutico alla sperimentazione	di gruppo: fascia base € 15,00 ora/destinatario (da 3 a 15 destinatari) fascia alta € 25,00 ora/destinatario (da 3 a 15 destinatari)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Riconoscimento per la figura dell'Allenatore nei laboratori creativi	€ 38,00 ora/attività Fino a max 50% monte ore di attività di sperimentazione	Realizzazione della singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti (solo per sperimentazione fuori orario scolastico)
Riconoscimento per l'Esperto della metodologia nei laboratori creativi	€ 62,50 ora/attività Fino a max 50% monte ore di attività di sperimentazione	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Seminari/workshop	a costi reali	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto del numero minimo partecipanti previsto dalla tipologia Erogazione servizi minimi stabiliti
Attività formative nell'ambito del teatro di idee	€ 93,30 ora/attività + € 4,10 ore/allievo	Rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
Riconoscimento per il Supervisore nelle attività di <i>project work</i>	€ 38,00 ora/attività (min. 4 e max. 16 ore a squadra)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti
Riconoscimento per il Supervisore per le attività svolte nell'ambito l'evento finale	€ 38,00 ora/attività (max 8 ore)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>), successivamente sarà possibile l'accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;



- passaggio del progetto in stato “confermato” attraverso l’apposita funzione dell’applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato “confermato” è irreversibile, e l’operazione non consente successive modifiche del progetto.

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull’imposta di bollo e accompagnata da:
 - scansione del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità e leggibile;
 - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
 - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l’assenza di cause ostative.

Il passaggio del progetto in “stato confermato”, attraverso l’apposita funzione dell’applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell’invio della PEC, pena l’inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell’applicativo di presentazione progetti.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Nell’**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Scuola IN – Metodologie didattiche innovative”**.

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all’inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell’ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **“Direzione Formazione e Istruzione”**.

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato “.PDF”, “.p7m” o simili, afferenti al formato **“Portable Document Format”**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono, infatti, riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono “ripudiati” dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali “SHA-256” o successivi⁷.

⁷ Si veda l’art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 “ Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71” e l’art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.



A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG: e Patrimonio – Unità Organizzativa Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**⁸, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5062 - 5020 - 5089;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5153.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione ed Istruzione⁹.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

⁸ In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735.

⁹ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione e Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>



In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc....);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> – Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi /dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc.); – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. 	Insufficiente	0 punti
Parametro 1		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> – Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte. 	Insufficiente	0 punti
Parametro 2		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti



	<i>Altri criteri premianti</i> – progetti che prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane)	Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	– Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	- Rappresentatività della struttura proponente - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali - Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. - Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> numero di partner coinvolti 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Non pertinente.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti. A parità di punteggio sarà premiato il progetto che presenta il maggior numero di istituzioni scolastiche coinvolte come destinatarie delle attività progettuali.



16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, sempre che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it¹⁰ che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it¹¹ che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso fosse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I termini per l'avvio e la conclusione dei progetti saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

¹⁰ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>

¹¹ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>



